

ARTEGNA

OPERE D'ARTE
NEI SECOLI

A CURA DI ELISABETTA FRANCESCOTTI
E FRANCESCA FRUCCO



FORUM

Il principio, tra limitazioni e condizionamenti, è qualcosa che deve 'principiare', cioè un bene iniziale che chiede di realizzarsi attraverso attività che prendono da esso avvio, e si sviluppano. Penso a questa bella terra friulana e alla situazione particolare che si è venuta a creare con questo nuovo appuntamento; penso all'azione di persone e istituzioni in cui trovo, intatto, il riflesso del principio, la sostanza del nostro lavoro che parla del passato per guardare avanti, che si interessa alle sorti delle opere, alla loro conservazione e conoscenza. In questo lavoro, che non è poi così 'tortuoso', c'è talento, capacità amministrativa e amore per la cultura che, per chi opera con decisioni e scelte responsabili, non può che essere portatrice di sviluppo destinato al miglioramento dell'esistenza.

Le opere più significative del patrimonio artistico arteniese sono presentate nell'esposizione allestita presso la sala consiliare. Con il suo catalogo, aperto ai contributi di giovani studiosi, si offre uno strumento conoscitivo e critico importante che, dopo gli studi novecenteschi di Giacomo Baldissera e Giuseppe Vale, richiama l'attenzione del pubblico e degli specialisti su opere d'arte che spesso non sono state giustamente valorizzate in sede storica.

La mostra, il volume e la precedente campagna di catalogazione dei beni hanno un denominatore comune: la volontà di divulgare la conoscenza del patrimonio che ci circonda, con lo scopo di tutelarlo e di far maturare la coscienza della corretta conservazione.

La sinergia di intenti che in questo caso ha unito Amministrazione comunale, Centro regionale di catalogazione e restauro e Soprintendenza è un esempio concreto e positivo di come enti con competenze diverse possano collaborare per una migliore e più energica azione di tutela e valorizzazione delle opere d'arte del Friuli Venezia Giulia.

L'augurio è che ognuno possa trovare nel presente catalogo nuovi spunti di arricchimento culturale, come è negli auspici degli organizzatori della mostra.

Fabrizio Magani
*Soprintendente per i beni storici artistici
ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia*